



► 08 Aprile 2016

Cercal Lab, primo bilancio positivo

San Mauro Pascoli. Alla presenza dell'assessore regionale Palma Costi, fatto il punto dell'attività sperimentale nel settore calzaturiero
Il sindaco Garbuglia: «E' andata bene perchè ci abbiamo creduto come territorio»

SAN MAURO PASCOLI. Primi risultati positivi. Il Cercal Lab, a un anno dal suo lancio, ha presentato un bilancio della sua attività, alla presenza dell'assessore regionale alle attività produttive Palma Costi, di autorità e imprenditori del territorio.

Una attività, ha sottolineato Serena Musolesi, direttore del Cercal, di cui si vedono i primi soddisfacenti risultati, che si vogliono estendere grazie alla raccolta di nuove risorse. Al centro dell'illustrazione, affidata in maniera diretta agli autori, i progetti realizzati da Monika Layson, Rosaria Filippone, Marco Zanuccoli.

Il Cercal Lab si pone infatti l'obiettivo di sostenere persone interessate a sviluppare competenze creative, e/o capacità manuali e artigianali, e/o competenze sulle tecnologie, attraverso la realizzazione di idee e progetti indirizzati principalmente al settore calzaturiero e moda, ma non solo. Destinatari del progetto sono creativi orientati alla realizzazione di uno specifico progetto sperimentale nel campo della calzatura, della pelletteria, degli accessori, e in prospettiva anche di altri prodotti realizzabili all'interno della rete Cercal.

Per il sindaco Luciana Garbuglia si è trattato «di un grande primo anno perché ci abbiano creduto come territorio. Il Comune ha la necessità di sostenere il distretto calzaturiero puntando anche sui giovani. È anche un modello rappresentativo dello snodo di politiche ter-

ritoriali attuate attraverso progetti nuovi e diversi che danno ulteriori prospettive al distretto, come accaduto con il Cercal Lab, e grazie anche al contributo importante di aziende come la Giglioli, coinvolta direttamente nel progetto "Laboratorio creativo", o come con il progetto collettivo "Designer in progress". Determinante anche il sostegno di Sammauroindustria e Romagna Est, che hanno permesso di incentivare i ragazzi a elaborare i loro prototipi, e il ruolo di numerose aziende artigiane del distretto, che ne hanno supportato le realizzazioni».

L'imprenditore calzaturiero Cesare Casadei, presidente Cercal e coordinatore del progetto Lab, ha evidenziato l'importanza di dare sostegno a iniziative che rappresentano una peculiarità del comparto rivolto a un "Made in Italy" che il distretto ha portato in giro per il mondo, facendo sempre attenzione all'innovazione e al domani.

Conclusioni affidate all'assessore regionale Palma Costi, che ha ricordato come il distretto calzaturiero abbia assunto un ruolo di tale importanza «perché in esso si crea lavoro, e non semplici posti di lavoro, ma posti che richiedono conoscenza, capacità e un saper fare. Un settore che ha saputo innovare e competere basandosi sulla qualità di prodotti unici al mondo. Per questo abbiamo scelto di attuare nuove politiche regionali in aggiunta a quelle già esistenti, per il finanziamento del settore

e il sostegno del sistema imprenditoriale. Cogliendo la domanda d'innovazione e ricerca che c'è, e abbiamo posto al centro la sostenibilità produttiva, il sostegno del sistema delle fab-lab e il finanziamento attuato anche attraverso il potenziamento del microcredito delle startup che si vogliono trasformare in imprese».

Marcello Tosi



Il bilancio del primo anno del Cercal Lab